

**b) Restituzione contributi ex art. 21 legge n. 21/1986 - Liquidazioni conti individuali -
Restituzione contributi anni precedenti - Prestazioni assistenziali -**

Gli importi per restituzione di contributi nei confronti di coloro che si sono avvalsi della facoltà discrezionale di cessare dall'iscrizione alla Cassa, ovvero hanno esercitato l'opzione in quanto iscritti ad altra Cassa previdenziale libero-professionale, hanno riguardato n. 101 nominativi per una spesa complessiva pari a Lire 1,9 miliardi, alla quale sono da aggiungere Lire 0,7 miliardi per contributi restituiti in modo puro e semplice, versati per anni ai quali non ha fatto riscontro il comprovato requisito dell'esercizio professionale.

Le prestazioni assistenziali, impegnate per Lire 0,3 miliardi sul cap. 34-105050, si riferiscono a n. 82 istanze definite nel 1995, con riconoscimento di "borse di studio", "interventi assistenziali per comprovato stato di bisogno" e "rimborsi per documentate spese funerarie".

Le "indennità di maternità", ammontanti a complessive Lire 2,8 miliardi, hanno riguardato n. 209 domande intese ad ottenere la prestazione prevista per le libere professioniste, a far data dal 1.1.1991, dalla legge n. 379/1990.

La copertura della spesa, come già precisato nell'apposito capitolo di entrata, è stata valutata da codesta Assemblea nella riunione del 30 novembre 1992, stabilendo, a far tempo dal 1993, un onere a carico degli iscritti alla Cassa pari al contributo di Lire 18.000, indicato nella stessa legge, rivalutabile in base ad appositi indici ISTAT, che ha portato un gettito complessivo per l'anno 1995 di Lire 0,4 miliardi.

c) Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili

Le somme relative a interventi manutentivi straordinari riportate sul capitolo 52-211010, "Acquisto, costruzioni, ripristini e trasformazione immobili", in quanto costituenti spese incrementative, idonee a formare plusvalenze ed oggettivamente attinenti il predetto titolo di spese, ammontano a complessive Lire 3,9 miliardi.

Gli interventi più significativi, tra quelli previsti, hanno riguardato:

- Immobile in Roma, Via della Purificazione 31 Lire 70 milioni per primo stato di avanzamento relativo al rifacimento del piano terra.
- Immobile in Roma, Via Ramperti, Via Angeli Lire 352 milioni per lavori impianto idrico
- Immobile in Milano, Corso Europa Lire 78 milioni per adeguamento degli impianti alla legge 46/90.
- Immobile in Lainate, Via Cremona Lire 1355 milioni per lavori di manutenzione relativi a copertura, serramenti ed impianti di alcuni capannoni del complesso.
- Immobile in San Giuliano Milanese, Via Po, Lire 674 milioni per rifacimento impianti di riscaldamento, antincendio ed elettrico.
- Immobile in Genova, Largo San Giuseppe, Lire 1049 milioni per lavori di completa ristrutturazione del fabbricato in vista di un'eventuale rilocalizzazione, portata pressoché ad integrale compimento nel 1996.

d) Oneri per il personale

Le spese complessive per il personale in attività di servizio, indicate alla Cat. 2 delle Uscite del Rendiconto Finanziario 1995 (Lire 3,7 miliardi), presentano un incremento del 12% rispetto a quelle dell'anno 1994 (Lire 3,3 miliardi).

Tale incremento percentuale discende, per la più gran parte, dall'intervenuta applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro del personale degli enti pubblici non economici sottoscritto in data 6/7/95, con decorrenza economica 1/1/95, nonché dall'incremento del fondo previsto per l'incentivazione di cui all'articolo 13 del DPR n. 43/90 a seguito di contrattazione con le OO.SS.

Inoltre, nel corso del 1995, si è proceduto all'assunzione a tempo determinato di consulente in informatica, il cui trattamento economico è stato assimilato a quello di dirigente. Sulle maggiori somme, come sopra esposte, sono gravati gli oneri contributivi riflessi.

e) Spese generali

Il prospetto che segue espone l'andamento di uscite per spese generali, con raffronto dei dati dell'esercizio 1995 con quelli dell'esercizio 1994 (importi in milioni di Lire).

Descrizione	1994	1995
Oneri netti per la gestione del patrimonio immobiliare	865,5	1.573,0
Rimborso spese ed indennità agli Organi collegiali	420,0	959,0
Spese di amministrazione diverse	2.553,8	3588,5
Spese ed aggi di riscossione per vendita "Marca Comune"	1.182,6	857,0
Oneri per il personale dipendente (compresi accantonamenti)	3.787,2	3.982,8
Oneri fiscali (compresi accantonamenti)	15.208,5	17.310,9
Totale	21.907,8	28.271,2

Inoltre, gli oneri indicati al cap. 37-107010 "Interessi passivi" per complessive Lire 129,2 milioni sono riferiti, per Lire 96,8 milioni, agli interessi legali maturati su depositi cauzionali versati da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'Ente e, per Lire 32,4 milioni, al riconoscimento di interessi dovuti per restituzione di contributi.

La spesa di Lire 962,1 milioni, inclusa tra le spese di amministrazione diverse, riportata sul cap. 22-104130 "Meccanizzazione ed elaborazione dati", è riferita: per Lire 372,3 milioni agli impegni per la gestione meccanizzata delle aree previdenziali dell'anagrafica degli iscritti agli albi ed alla Cassa, delle contribuzioni e delle pensioni, in applicazione del contratto di appalto stipulato nel 1992 con la società aggiudicataria di gara per appalto-concorso; per Lire 27,6 milioni alla realizzazione, acquisto e manutenzione di programmi; per Lire 27,5 milioni per la collaborazione consulenziale e prestazione d'opera di esperti, connessi alla nuova gestione meccanizzata; per Lire 25,8 milioni agli oneri collegati all'inoltro dei modelli 201 e 770/95, per Lire 53,1 per l'inoltro dei modelli di comunicazione redditi "A/94" ed all'acquisizione dati; per Lire 240,8 per nuove procedure meccanizzate riferite alla contabilità finanziaria ed all'invio di estratti conto; per Lire 214,2 per nuovo progetto integrato di riorganizzazione della Cassa.

Le spese di amministrazione diverse 1995 comprendono anche l'importo di Lire 124 milioni per spese correlate al processo di privatizzazione della Cassa, per il quale, nell'ambito di un progetto comune tra diverse casse professionali, è stato incaricato un gruppo di esperti prescelti di concerto tra le stesse Casse.

Nella seconda parte del Conto economico tra le "Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi" è stata imputata l'ultima quota di Lire 731 milioni relativa alla informatizzazione della Cassa avvenuta nel 1992.

Le spese di gestione degli immobili di proprietà iscritte per Lire 3.351 milioni al cap. 26-104190 delle uscite del Rendiconto finanziario 1995, presentano un aumento di circa Lire 612 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 1994 (Lire 2739 milioni) dovuto all'incremento generalizzato dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi ed all'adozione del criterio di competenza economica seguito nella redazione del Bilancio Consuntivo 1995.

Parte di dette spese, pagate nel 1995, sono, peraltro, per Lire 1,784 milioni a carico dei conduttori; le somme ancora dovute al 31.12.1995, da taluni conduttori, discendono prevalentemente da imputazioni di oneri ripetibili sulla base di preventivi di spesa..

L'incremento registrato nel 1995, rispetto all'anno 1994, per rimborsi ed indennità agli Organi Collegiali, consegue alle nuove misure deliberate dall'Assemblea dei Delegati del 24/11/95 e dal C.d.A. del 15-16/01/96.

D) Oneri tributari

La spesa di Lire 17.953,2 milioni, risultante al cap. 40-108010 "Imposte, tasse e tributi vari", è da imputare per Lire 9.148 milioni al saldo ed acconti IRPEG ed ILOR, per Lire 4.135 milioni a ritenute su interessi e plusvalenze su titoli, per Lire 3.027 milioni a ritenuta fiscale del 30% operata su interessi maturati su depositi bancari e postali, per Lire 1.607,6 milioni per ICI ed INVIM e per Lire 35,5 milioni a tributi diversi a carico della Cassa.

Il fondo imposte e tasse, per oneri presunti di competenza relativi al saldo IRPEG ed ILOR dovuto sui redditi di fabbricati e di capitali del 1995, è stato adeguato ad un importo di Lire 607 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'analisi delle componenti più significative della situazione patrimoniale porta alle seguenti risultanze.

Il patrimonio immobiliare della Cassa ha raggiunto la consistenza, a valore di costo rivalutato ai valori ICI per quelli di costo inferiore ed al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, di Lire 409.836 milioni. Nell'anno 1995 è stato definito, come in precedenza specificato, un acquisto immobiliare in Milano per Lire 35,7 miliardi.

L'incremento tiene altresì conto delle spese patrimonializzate per manutenzione straordinaria, trasformazione e ripristini immobili pagate nel 1995, in precedenza dettagliate, per complessive Lire 3.918 milioni; peraltro il valore considera l'importo di Lire 4.300.000.000 che, per mero errore materiale di somma algebrica, non era stato considerato nella precedente situazione al 31/12/94. Di conseguenza è stato incrementato, per pari importo, il fondo di rivalutazione straordinaria immobili.

Il portafoglio titoli, valutato al valore di costo per acquisti effettuati sotto la pari ed al valore nominale per quelli sopra la pari, ammonta a Lire 444.054,7 milioni, con un incremento di Lire 134.876,8 milioni rispetto alla consistenza di Lire 309.178 milioni esistente al 31.12.1994. Tale variazione in aumento discende da investimenti mobiliari (pari a Lire 151.684,5 milioni), e da estrazioni e rimborsi avvenuti nel corso dell'anno 1995 (Lire 16.807,7 milioni).

Per l'erogazione di mutui, a favore degli iscritti alla Cassa, sono state acquistate cartelle S.A.C.F. - BNL 8,9% per Lire 10 miliardi.

Il valore nominale del portafoglio titoli ammonta, giusta specifico allegato al Conto Consuntivo in disamina, a complessive Lire 469.198,4 milioni.

A seguito di operazioni di pronti contro termine effettuate a fine esercizio 1995, con scadenza nel mese di gennaio del corrente anno 1996, risulta una consistenza di titoli a breve termine di Lire 155.000 milioni.

Sono stati rilevati ratei per cedole in corso e per disaggio di acquisto maturati al 31/12/95 rispettivamente di Lire 14,529 milioni e di Lire 5.715,4 milioni per titoli immobilizzati, e di Lire 119,7 milioni per investimenti di liquidità.

a) Immobilizzazioni tecniche

La consistenza di mobili e macchine è passata da Lire 2.270,2 milioni, al 31.12.1994, a Lire 2.428,6 milioni, con un incremento pertanto di Lire 158,3 milioni, corrispondente a nuovi acquisti di mobili ed arredi per Lire 48,9 milioni, di hardware ed accessori per Lire 109,3 milioni, connessi in prevalenza ad una sempre più diffusa pervasione delle procedure informatiche con utilizzo di personal computer da parte del personale dipendente.

b) Costi pluriennali

I costi pluriennali indicati in Lire 812 milioni riguardano il sovrapprezzo di titoli acquistati sopra la pari al termine dell'esercizio 1993 e nell'esercizio 1994, da far gravare nel 1996 e negli anni successivi, fino alla scadenza dei titoli.

c) Disponibilità liquide

A chiusura dell'esercizio 1995, le disponibilità liquide detenute presso l'Istituto bancario cassiere dell'Ente, risultano a seguito della movimentazione delle diverse entrate ed uscite di cassa del 1995, di Lire 9.664.394.297

Occorre, comunque, tenere presente che, per effetto delle disposizioni contenute nelle leggi n. 202/91 e 243/93, risulta un deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, su c/c fruttifero vincolato quinquennale, di Lire 127.334.742.680, corrispondente, rispettivamente, al 15% e 25% delle entrate contributive riscosse negli anni 1990 e 1992/1993/1994.

d) Residui attivi e passivi

La situazione dei residui attivi e passivi risulta dai seguenti dati, che ne esprimono la consistenza in essere al 31.12.1995, raffrontata con quella in essere al 31.12.1994, con evidenziazione delle corrispondenti differenze (importi in miliardi)

	1995	1994	Differenza
Residui attivi	233,0	237,6	-4,5
Residui passivi	171,9	218,6	-46,8

Ove, peraltro, vengano scorporati, dall'ammontare dei crediti, la somma di Lire 152.639 milioni per cedole e titoli scaduti nel mese di dicembre 1995 e, dai debiti, gli importi delle uscite in conto capitale per acquisto a fine anno di pronti contro termine per Lire 155.000 milioni, la situazione dei residui a fine esercizio 1995, rispetto a quella dell'anno precedente, risulta modificata nel seguente modo:

	1995	1994	Differenza
Residui attivi	80,4	62,6	17,8
Residui passivi	16,9	18,6	-1,7

La massa dei residui attivi è costituita per Lire 63,1 milioni da contribuzioni dirette ed a mezzo ruoli e per Lire 17,3 da crediti patrimoniali e diversi.

L'importo dei residui attivi per contribuzioni, di Lire 63,1 miliardi, è riferibile per Lire 28,2 alla competenza, e per Lire 34,9 agli anni precedenti.

L'incasso di tale massa di residui è in corso ovvero interverrà nell'esercizio 1996 in funzione dei seguenti sistemi di riscossione :

- per oltre 14 miliardi per residui tecnici connessi a contribuzione demandata nei ruoli esattoriali emessi nel 1995 e precedenti e pertanto dovuti dai concessionari ;
- per oltre 21 miliardi si tratta di contributi ed oneri accessori di competenza degli anni 1995 e precedenti già iscritti nei ruoli suppletivi del 1996.
- per 1,7 miliardi relativamente al riparto della vendita della marca comune riferita agli ultimi mesi dell'anno 1995.

Inoltre, per oltre Lire 6 miliardi, trattasi di contributi accertati per iscrizioni intervenute nella parte terminale dell'esercizio 1995 e non potuti quindi inserire per motivi tecnici nei ruoli esattoriali del 1996.

L'importo residuale di circa Lire 20 miliardi, per quanto rilevante, è rappresentativo di tutti i crediti contributivi della Cassa per gli anni 1995 e precedenti ancora dovuti per eccedenze contributive rispetto ai minimi qualora dovuti.

A completamento dell'attività collegata all'invio degli estratti conto, trasmessi anche agli effetti interruttivi del decorso della prescrizione, si procederà al recupero a mezzo ruoli delle somme ancora dovute per le suddette eccedenze contributive.

L'importo dei residui attivi per crediti patrimoniali e diversi , di Lire 17.273 milioni, è costituito :

- Lire 10,1 miliardi per interessi attivi maturati su anticipazioni, depositi bancari e postali e sul conto corrente fruttifero vincolato aperto, per legge, presso la Tesoreria Centrale dello Stato ;
- Lire 6,3 miliardi per importi da incassare per canoni di locazione di unità immobiliari ed oneri accessori di cui Lire 3,8 miliardi alla competenza 1995, Lire 2,5 miliardi per anni precedenti ; la massa critica di questi ultimi ammonta a Lire 0,9 miliardi riferibile a posizioni di ex conduttori interessati a procedure concorsuali ovvero deceduti, irreperibili ecc.

Al riguardo è stato adeguato il relativo "Fondo svalutazione crediti patrimoniali ".

- Lire 0,8 miliardi per recuperi di somme dallo Stato per IRPEF versata e non dovuta su ratei di pensione restituiti e da restituire alla Cassa per decesso dei rispettivi titolari e per anticipazioni di

maggiorazioni a favore di titolari di trattamenti pensionistici "ex-combattenti" nonché a partite in conto sospeso.

Le voci più significative dei residui passivi al 31.12.1995, (Lire 16,9 milioni) sono, oltre le spese generali di esercizio, pari a Lire 1,7 miliardi le seguenti:

- Lire 2,2 miliardi per trasformazioni e ripristini di immobili in fase di ultimazione al 31.12.1995;

- Lire 1,4 miliardi per liquidazioni di prestazioni deliberate prevalentemente nella parte terminale dell'esercizio;

- Lire 3,0 miliardi per ritenute fiscali su interessi su depositi e su titoli non esenti;

- Lire 0,3 miliardi per spese "riattamento e manutenzione straordinaria immobili", per il pagamento di opere commissionate ed incorso di esecuzione;

- Lire 1,5 miliardi per restituzioni di contributi a seguito di definizioni di posizioni assicurative;

- Lire 0,8 miliardi per aggi e spese collegate alla riscossione di contributi previdenziali;

- Lire 0,3 miliardi per competenze al personale dipendente e relativi oneri riflessi;

- Lire 0,6 miliardi per indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali ;

- Lire 0,4 miliardi per interessi passivi su depositi cauzionali e rimborso contributi ;

Infine, Lire 4,4 miliardi costituiscono i residui passivi per spese aventi natura di partita di giro, come è a dirsi per versamenti IRPEF su stipendi e pensioni (Lire 2 miliardi), per ritenute previdenziali ed assistenziali su retribuzioni e pensioni (Lire 0,1 miliardi), per rimborsi di depositi cauzionali di terzi (Lire 1 miliardo), per ratei di pensione afferenti il mese del decesso, da devolvere, nella misura netta pagata, agli eredi, su domanda, per versamenti di natura varia con causale non specificata ovvero in attesa di imputazione ai competenti capitoli di entrata (Lire 1,3 miliardi).

e) Prestiti al personale dipendente

I prestiti al personale dipendente, concessi ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, ammortizzabili in più esercizi, con applicazione, giusta normativa regolamentare vigente in materia, del tasso legale maggiorato dello 0,40% per alimentazione dell'apposito "fondo di garanzia" ammontano, a fine esercizio 1995, a complessive Lire 138.414.401.

f) Accantonamento ai fondi

Per i fondi di accantonamento che costituiscono "poste rettificative dell'attivo" si evidenzia quanto segue:

- il "Fondo ammortamento immobili" è stato iscritto tra le passività dello Stato Patrimoniale per Lire 19.425,1 milioni, con aumento, rispetto all'anno 1994, della quota di Lire 4.098,3 milioni, pari all'1% del valore di costo degli immobili di proprietà della cassa;
- il "Fondo ammortamento mobili, arredi e macchine ufficio" di Lire 607 milioni presenta un incremento di Lire 65,5 milioni determinato con aliquota annua del 10%.
- il "Fondo ammortamento apparecchiature elettroniche" di Lire 825 milioni presenta un incremento di Lire 236,7 milioni determinato con aliquota annua del 18%.

- il "Fondo garanzia prestiti al personale" è risultato pari a Lire 2,0 milioni, corrispondente alla quota dello 0,40% degli interessi dovuti alla Cassa per il 1995 dai dipendenti beneficiari di prestiti concessi e liquidati al 31/12/1995;
- il "Fondo svalutazione crediti" costituito per eventuali rischi di incasso di posizioni creditorie per canoni di locazione ed oneri accessori dovuti da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'ente, è stato portato al 31/12/1995 a Lire 868,9 milioni, per coprire crediti in forte sofferenza nei confronti di conduttori morosi cessati dal rapporto di locazione.

g) Fondi di accantonamento vari

Per i "fondi" in titolo si precisa quanto segue:

- il "Fondo liquidazione e indennità di anzianità al personale" è stato adeguato con l'accreditamento delle quote di competenza dell'esercizio 1995, risultando così di complessive Lire 1.705,8 milioni. Per la base di calcolo è stata anche considerata, ai sensi della legge 87/94, la quota del 30% dell'indennità integrativa speciale in godimento. Il Fondo include altresì l'integrazione delle liquidazioni già effettuate al personale cessato dal servizio nel periodo 1/12/84-30/11/94.
- il "Fondo imposte", pari a Lire 607,7 milioni, è stato altresì adeguato, come in precedenza detto, per la copertura dei corrispondenti oneri per IRPEG ed ILOR di competenza dell'esercizio 1995.

h) Riserve legali per erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali

Per quanto riguarda la consistenza delle riserve in esame, istituite nell'anno 1987, giusta art. 24 della legge n. 21/1986 come Fondi per la Previdenza e per l'Assistenza e riclassificate come Riserve Legali in base al disposto dell'art. 1 del D Lgs. 509/94, si fa rinvio agli analitici allegati al Conto Consuntivo 1995, dai quali è dato, tra l'altro, rilevare che:

- la "Riserva legale per erogazione di prestazioni previdenziali" è stata incrementata di Lire 169.682,7 milioni, con l'assegnazione del 995 per mille dell'importo complessivo delle entrate dell'Ente, al netto delle spese di gestione e decurtato delle prestazioni previdenziali erogate nel 1995;
- la "Riserva legale per erogazione di prestazioni assistenziali" è passata da Lire 5.095,5 milioni a Lire 5.961,4 milioni a seguito dell'accreditamento del restante 5 per mille delle entrate nette della Cassa e decurtato delle prestazioni previdenziali erogate nel 1995;

i) Fondo di riserva straordinario per rivalutazione monetaria immobili

A tale fondo, istituito nel 1994, risulta accantonata la differenza fra il valore iscritto tra le attività dello Stato Patrimoniale, calcolate al valore ICI per gli immobili di costo inferiore ovvero al prezzo di acquisto nel caso inverso, e il costo storico dello stesso patrimonio.

CONTO ECONOMICO

Mentre è stato possibile redigere lo Stato patrimoniale anche secondo le disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio di esercizio, il conto economico è stato redatto, in relazione anche alle disposizioni impartite al riguardo dal Ministero del Tesoro, in conformità alla normativa che regola la contabilità degli Enti Pubblici di cui al DPR 696/79.

L'illustrazione delle diverse voci è stata oggetto di descrizione in sede di esame delle entrate e delle uscite di parte finanziaria, nonché delle attività e passività della situazione patrimoniale.

Si evidenzia, in particolare, che le variazioni patrimoniali straordinarie, per insussistenza di attività, corrispondono all'intervenuta eliminazione di residui attivi per un importo di Lire 86.849.545 in conformità all'art. 39 del citato DPR 696/79.

Le sopravvenienze attive ammontanti a Lire 8.532.552.151 si riferiscono per la quasi totalità a riaccertamenti di contribuzione dovuta anche per nuove iscrizioni con effetto retroattivo.

Le insussistenze passive, ammontanti a Lire 919.931.279, sono state rilevate, per la quasi totalità, per l'applicazione del criterio di competenza economica nel bilancio di esercizio 1995.

Il Conto Economico viene esposto in pareggio per effetto dell'assegnazione dell'avanzo economico alle Riserve legali per l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali, nel rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 24 della legge n. 21/1986.

Cari colleghi,

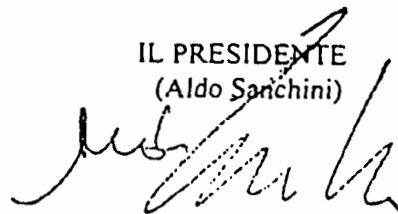
l'elaborato sottopostoVi costituisce l'ultimo atto della conclusa gestione quadriennale.

La moltitudine, complessità ed importanza degli avvenimenti affrontati e risolti, che vi abbiamo rassegnato, ci impone una ultima doverosa espressione di ringraziamento e di gratitudine verso tutti coloro che hanno coadiuvato il lavoro del Consiglio di Amministrazione con rigore, puntualità e serenità, competenza e professionalità, come è a dirsi dei Componenti il Collegio Sindacale ovvero con assiduità, diligenza e lealtà, come è a dirsi del personale dipendente che ha ritenuto di permanere in servizio presso la Cassa, riconoscendosi nella nuova configurazione giuridica dell'Ente.

Esprimiamo, inoltre, la nostra più sentita gratitudine ai Colleghi delegati che hanno sempre saputo offrirci il contributo più appropriato, non facendoci mancare proposte, suggerimenti, osservazione, talora anche critiche.

In tale spirito, confidiamo nell'approvazione, da parte Vostra, del conto consuntivo 1995.

IL PRESIDENTE
(Aldo Sanichini)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

la Cassa nazionale di Previdenza e di assistenza a favore dei dottori commercialisti, come gli altri Enti previdenziali di ordini professionali, è stata privatizzata con Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

In attuazione dell'articolo 1 del Decreto, in data 19 dicembre 1994 il Comitato dei Delegati ha deliberato la trasformazione della Cassa in Associazione. Nella stessa seduta sono stati adottati i regolamenti di disciplina delle funzioni di previdenza, di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà e delle procedure elettorali dei componenti l'assemblea dei Delegati ed il Consiglio di amministrazione, già approvati dai Ministeri vigilanti.

In attesa del nuovo regolamento di contabilità e dell'effettivo passaggio ad un sistema di contabilità di tipo privatistico, il conto consuntivo 1995, che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea dei delegati, è stato redatto, in relazione anche alle disposizioni impartite al riguardo dal Ministero del tesoro, in conformità alla normativa che regola l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici, di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, attraverso la rilevazione dei fatti amministrativi della gestione e la loro rilevazione in termini finanziari di competenza e di cassa.

Il conto consuntivo dell'esercizio 1995, sottoposto alla vostra approvazione, può sintetizzarsi nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A' 1.404.915.344.791

P A S S I V I T A' 197.849.057.919

1) P A T R I M O N I O N E T T O 1.207.066.286.872
(riserve legali e riserva straordinaria)

C O N T I D' O R D I N E 12.685.793.653

CONTO ECONOMICO

E N T R A T E 288.720.765.262

U S C I T E 118.172.157.000

2) A V A N Z O E C O N O M I C O 170.548.608.262

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

B E N I I M M O B I L I 409.836.283.527 34,0%

T I T O L I (inclusi i P.C.T.) 599.054.735.822 49,6%

D E P O S I T I B A N C A R I 136.999.136.977 11,54

(B.N.L.-Servizio Cassa + deposito vincolato legge n.202/91)

3) A L T R E V O C I 61.176.130.546 5,0%

TOTALE PATRIMONIO NETTO 1.207.066.286.872 100,00%

1) Corrispondente alle riserve legali previste dall'art. 24 della legge n. 21/1986 aumentate del fondo di riserva straordinario di L.117.377.857.696

2) Destinato alle riserve legali per prestazioni previdenziali ed assistenziali ai sensi del predetto art. 24 L. 21/86.

3) Costituite dalla differenza tra le altre attività e passività patrimoniali.

Le prestazioni previdenziali, riportate nella categoria 5a per complessive 64,1 miliardi, rappresentano il 65,1% delle spese correnti; al riguardo è da evidenziare che il rapporto patrimonio netto/ prestazioni è pari al coefficiente 18,6 che garantisce la solvibilità della Cassa per gli anni successivi: tale andamento è confermato dal bilancio tecnico al 1° gennaio 1996, che al 2010 evidenzia un rapporto tra patrimonio/pensioni del 11,9%.

In allegato è annessa, come legalmente prescritto, la situazione amministrativa che espone un avanzo di amministrazione al 31.12.1995 di L. 70.854.191.114.

Il Presidente della Cassa nella sua esauriente relazione ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1995 e, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, ha illustrato i criteri di formulazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1994.

Il Collegio dà atto che, per l'esercizio 1995, la Cassa ha adempiuto, nei termini, all'obbligo di cui al comma 1° dell'art. 12 del D.L. 20.5.1993, n° 155, convertito con modificazioni nella legge 19.7.1993, n° 243, con l'investimento in un conto corrente fruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato di L. 38.846.151.106, pari al 25% delle entrate contributive, a qualsiasi titolo riscosse, nell'esercizio precedente (1994). Al 31.12.1995, le giacenze sul conto vincolato presso la Tesoreria, ammontano a complessive L. 127.334.742.680.

Il rendiconto finanziario espone i seguenti dati concernenti la gestione di competenza e di cassa:

GESTIONE DI COMPETENZA (IN MILIONI)			GESTIONE DI CASSA	
ENTRATE	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI PREVISTE	FONDO CASSA E RISC. EFFETT.
Fondo Iniziale di Cassa				30.173
Entrate correnti	251.463	256.225	247.173	244.199
Entrate in c/capitale	830.957	831.190	1.002.745	856.197
Partite di giro	11.719	12.178	11.719	12.150
TOTALE	1.094.139	1.099.593	1.261.637	1.142.719
DISAVANZO			29.224	-
TOTALE GENERALE	1.094.139	1.099.593	1.290.861	1.142.719
	=====	=====	=====	=====
 SPESE	 PREVISIONI	 IMPEGNI	 PAGAMENTI PREVISTI	 PAGAMENTI EFFETTUATI
Spese correnti	101.809	98.457	105.944	97.738
Spese in conto capitale	968.052	976.658	1.172.474	1.023.751
Partite di giro	11.719	12.178	12.443	11.565
TOTALE	1.081.580	1.087.293	1.290.861	1.133.054
AVANZO	12.559	12.300		9.665
TOTALE GENERALE	1.094.139	1.099.593	1.290.861	1.142.719
	=====	=====	=====	=====

- SCOSTAMENTI - Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince uno scarto tra previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale: di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità ed apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzioni di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati.

- GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1991/1995:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI ATTIVI DAL 1991 AL 1995

Categoria	DESCRIZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995
I	Entrate Contributive	73.194.371.337	70.227.724.502	43.124.101.216	46.910.195.248	62.681.305.802
VII	Entrate per prestazione di servizi	8.761.301	8.761.301	8.761.301	8.761.301	0
VIII	Redditi e proventi patrimoniali	12.922.787.414	17.432.972.244	19.628.150.633	17.024.379.307	20.870.006.257
IX	Poste correttive di spese correnti	785.512.201	1.276.526.683	1.700.384.419	1.719.480.213	2.054.622.607
X	Entrate non classif. in altre voci	83.760.917	105.707.588	89.052.330	103.926.460	629.215.874
XIII	Realizzo di valori mobiliari	-	482.750.000	135.442.200.000	171.787.413.500	146.780.625.000
XIV	Riscossione di crediti	1.370.489	-	0	-	55.597
XVIII	Trasferimenti da altri enti pubblici	-	-	0	-	-
XXII	Spese aventi natura di partite di giro	29.047.047	36.077.383	45.569.044	32.501.239	61.393.727
TOTALI		87.023.610.686	89.568.519.701	200.036.218.943	237.584.637.268	233.077.224.864

RESIDUI PASSIVI DAL 1991 AL 1995

Categoria	DESCRIZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995
I	Spese per gli Organi dell'Ente	30.356.899	190.303.541	73.857.272	146.612.610	636.016.497
II	Oneri per il personale in servizio	364.725.492	327.230.056	335.036.033	323.100.541	359.928.950
IV	Spese per l'acq. di beni e di servizi	875.843.884	1.612.889.303	1.601.686.818	1.068.840.679	1.739.621.746
V	Spese per prestazioni istituzionali	1.925.835.629	1.545.908.020	2.707.700.747	2.551.787.320	2.173.612.920
VI	Trasferimenti passivi	18.308.218	6.000.000	8.940.000	10.676.000	11.730.400
VII	Oneri finanziari	222.331.212	252.365.014	305.358.948	350.710.645	410.771.603
VIII	Oneri tributari	2.415.517.987	4.032.781.586	3.046.729.430	2.141.032.638	3.035.338.427
IX	Poste correttive di entrate correnti	457.489.588	82.787.736	77.245.654	160.128.005	115.842.243
X	Spese non classificabili in altre voci	3.484.159.699	2.106.213.910	3.495.840.879	3.516.748.718	1.899.201.462
XI	Acquisiz. di beni ed opere immobiliari	55.557.756.378	142.350.647.249	37.356.999.538	4.340.576.219	2.211.614.014
XII	Acquisiz. di immobilizzazioni tecniche	47.823.699	206.424.489	1.083.002.573	64.084.373	48.893.000
XIII	Acquisto di valori mobiliari	7.177.500.000	-	-	200.017.975.000	154.999.936.445
XIV	Concessione di crediti e anticipazioni	-	19.850.000	-	-	-
XXI	Spese aventi natura di partite di giro	5.426.195.754	5.413.954.338	6.189.509.583	3.940.326.421	4.444.920.340
TOTALI		78.003.844.439	158.147.315.222	56.281.907.475	218.634.586.169	171.887.428.047